

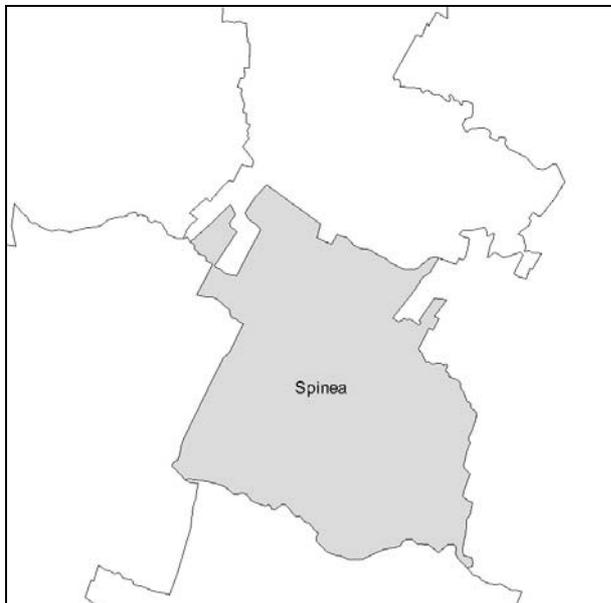
Comune di Spinea
Provincia di Venezia
Regione del Veneto



P.A.T.

Piano di Assetto del Territorio

Valutazione Ambientale Strategica Dichiarazione di Sintesi



Progettisti:
Urb. Francesco Finotto
Urb. Roberto Rossetto
Arch. Valter Granzotto



con:
Urb. Damiano Solati
Urb. Rita Corrieri

Co-progettazione:
Regione del Veneto – Direzione Urbanistica
Provincia di Venezia

DICHIARAZIONE DI SINTESI

Il presente documento, redatto sulla base delle indicazioni contenute all'interno dell'art. 9 della Direttiva 41/2004/CE, e quindi ai sensi dell'art. 12 del D.lgs 3 aprile 2006 n. 152 e smi, esprime in sintesi il percorso di integrazione tra il processo di pianificazione, in senso stretto, e la procedura valutativa sviluppata in sede di V.A.S.

Si riportano a seguito le modalità di integrazione tra i due momenti sviluppati in fase di redazione del PAT di Spinea.

1. Modalità con le quali le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano stesso

Le prime analisi relative alle componenti ambientali, necessarie alla stesura delle prime analisi e la redazione del Quadro Conoscitivo, hanno definito un quadro di massima dove sono stati indicati i sistemi ambientali, gli elementi di valenza e le criticità evidenziabili in prima istanza. Tali informazioni hanno contribuito allo sviluppo di una visione di piano che ha permesso di articolare tanto le scelte di piano, che la definizione dei diversi ambiti che lo strutturano, con particolare riguardo alla definizione degli ATO e la scelta degli elementi su cui strutturare il disegno del territorio e delle valenze ambientali e naturalistiche

In particolare le necessità di sviluppare un sistema di valorizzazione e salvaguardia degli elementi ambientali è stato considerato in relazione alle necessità di sviluppo insediativo e alle valenze paesaggistiche ed ecosistemiche. Da questo è stato sviluppato l'approccio di relazionare in modo stretto sviluppo insediativo e tutela ambientale, proponendo di legare credito edilizio ad interventi naturalistici.

L'iter di sviluppo e redazione del PAT ha maggiormente approfondito il rapporto tra le necessità di crescita insediativa e tutela ambientale, riducendo il carico antropico, riorganizzando anche gli elementi e sistemi ambientali.

2. Modalità con le quali durante la fase di redazione del Rapporto Ambientale si è tenuto conto delle scelte di Piano

La struttura portante dal piano, elaborata a partire dalla stesura preliminare, è stata basata sulla necessità di considerare:

- la tutela delle risorse naturalistiche e ambientali,
- la difesa del suolo,
- il paesaggio agricolo,
- le emergenze di interesse storico,
- il sistema insediativo,
- il sistema infrastrutturale.

Durante il processo di valutazione sono state svolte specifiche analisi tematiche che, oltre a fornire un quadro generale dello stato dell'ambiente, si rapportassero con i diversi ambiti e temi strategici, fornendo così indicazioni precise da recepire nella redazione.

Sono stati definiti nello specifico, all'interno del sistema degli indicatori, precisi elementi capaci di rappresentare sia l'attuale contesto, sia le prospettive definibili a

seguito dell'implementazione dello strumento. Ciò ha permesso di valutare la coerenza tra le azioni previste e gli effetti sull'ambiente.

Le scelte del PAT di approfondire i temi di recupero del tessuto urbano ha indirizzato la VAS nella direzione dell'approfondimento delle valutazioni degli effetti sull'abitato stesso in termini di ricadute socio-economiche e della qualità urbana.

3. Come si è tenuto conto dei pareri espressi ai sensi dell'art. 6 della Direttiva 2001/42/CE

In conformità con quanto disposto dalla Direttiva 2001/42/CE e dalla vigente normativa regionale, gli elaborati di Piano, e quelli relativi alla procedura di V.A.S., sono stati messi a disposizione degli enti e del pubblico. Sono state valutate le osservazioni e le indicazioni pervenute, considerando sia le richieste puntuali sia le scelte di sistema.

I diversi soggetti con specifica competenza, relativamente alle diverse componenti ambientali, hanno fattivamente contribuito, già in fase di definizione delle scelte, sia all'approfondimento di alcune tematiche, sia alla definizione puntuale della disciplina di piano.

In fase di osservazione sono state prese in considerazione le diverse richieste pervenute, considerando direttamente sia quelle attinenti alla fase pianificatoria definita dal PAT, con il corrispondente adeguamento degli elaborati di piano, sia quelle afferenti allo sviluppo della pianificazione e progettazione successiva (PI e PUA). Le maggiori indicazioni troveranno, infatti, pieno recepimento nella successiva fase di definizione delle scelte puntuali (Piano degli Interventi), in relazione alla definizione degli usi del suolo ed alla realizzazione specifica dei sistemi di valorizzazione paesaggistica e ambientale e della qualità urbana.

La fase di riadozione del PAT ha permesso di riorganizzare il piano in funzione di sopraggiunte modifiche locali quanto dell'assetto territoriale più ampio (Passante di Mestre), riaprendo un processo di partecipazione più maturo e che ha considerato le evoluzioni territoriali. Lo scenario stesso proposto nel PAT riadottato è frutto di una partecipazione e analisi più approfondita della relazione tra realtà locale e territoriale.

Si evidenzia, inoltre, come siano state recepite le considerazioni effettuate dalla Regione del Veneto, in sede di esame della proposta di Rapporto Ambientale, approfondendo i tematismi direttamente connessi alla dimensione del PAT e alle scelte strategiche del piano stesso.

4. Risultato delle consultazioni avviate

In fase di definizione della documentazione preliminare, così come in modo più approfondito durante la stesura del Piano nella sua forma definitiva, è stato costruito un sistema utile al recepimento delle indicazioni e dei *desiderata* dei diversi soggetti territoriali ed economici. Sono state avviate delle consultazioni, sviluppate in particolare modo in riferimento alle diverse categorie economiche e sociali.

In particolare sono state affrontate principalmente le tematiche relative a:

- Tutela ambientale
- Attività produttive
- Infrastrutture
- Sviluppo del sistema residenziale

I contributi emersi hanno permesso di comprendere quali fossero le questioni recepite con maggiore sensibilità. Nel concreto le problematiche a maggior rilevanza sono risultate quelle relative alla tutela ambientale, nonché il bilanciamento qualitativo del sistema urbano con particolare riferimento alle interazioni tra le necessità di sviluppo e le esigenze di salvaguardia di un territorio, nell'ottica di contenere la pressione antropica.

La fase delle osservazioni, e le conseguenti controdeduzioni, forniscono uno strumento necessario per indirizzare in PAT verso il miglior adeguamento delle scelte in relazione agli interessi più particolari e al controllo delle scelte effettuate. Allo stesso modo alcune indicazioni espresse durante gli incontri intercorsi tra le pubbliche amministrazioni e i soggetti coinvolti saranno approfondite in fase di redazione di strumenti di maggior dettaglio (PI).

La prima adozione e poi la riadozione del PAT ha approfondito in particolare le tematiche di raccordo tra sviluppo insediativo e tutela del patrimonio naturalistico e agrario.

La partecipazione di particolari soggetti istituzionali di settore (enti locali e Regione del Veneto) ha permesso di fornire indicazioni specifiche alla luce delle emergenze apparse già in fase preliminare, permettendo di sintetizzare le diverse informazioni indirizzando il quadro delle trasformazioni.

In ultima istanza si recepiscono le indicazioni emerse in sede di commissione regionale VAS, in particolare in riferimento alle necessità di approfondimento degli aspetti relativi alle trasformazioni urbane e alle ricadute sulle componenti ambientali che socio-economiche.

5. Ragioni per le quali è stato scelto il Piano, anche rispetto le alternative possibili che erano state individuate

In fase di redazione del PAT, e della relativa procedura di VAS, sono state sviluppate, sulla base delle caratteristiche fisico-ambientali, dell'assetto organizzativo del territorio, nonché degli indirizzi di sviluppo insediativo, e di quanto recepito in fase di consultazione e discussione con i diversi portatori d'interesse, tre alternative di sviluppo territoriale, in funzione di possibili sviluppi alternativi che considerano prioritari diversi approcci.

La valutazione delle alternative di piano è stata condotta, all'interno del procedimento di VAS, considerando complessivamente gli effetti indotti dalle direttrici principali che caratterizzano i singoli scenari. La valutazione comparata dei diversi scenari è stata condotta considerando le possibili ripercussioni che si vengono ad esplicitare all'interno delle componenti ambientali, anche utilizzando un sistema di indicatori di tipo qualitativo.

Gli scenari valutati, oltre a quello assunto dal piano, sono stati definiti sulle base delle modifiche e ricadute stimate all'interno delle componenti che definiscono il sistema ambientale di riferimento, così come indicato nella tabella di seguito.

Sistema	Componente
Fisico	Assetto idrogeologico
	Impermeabilizzazione
	Qualità dell'aria
	Qualità dell'acqua
Ambientale	Rete ecologica locale
	Aree di interesse ambientale
Territoriale	Recupero degli elementi di degrado
	Recupero del tessuto residenziale
	Consumo della superficie agricola
	Creazione di poli territoriali
Sociale	Densità abitativa
	Servizi
Paesaggistico	Elementi puntuali
	Quadri paesaggistici

L'analisi così condotta è stata funzionale ad identificare i punti di forza e debolezza dei diversi indirizzi. Lo scenario di piano, recependo le necessità locali, si è confrontato con questi disegni tendenziali facendoli propri, e rivedendo laddove fosse necessario, le linee guida di trasformazione.

Tale valutazione è stata affrontata confrontando anche lo scenario "0", e confrontando lo scenario di piano della prima adozione del PAT con la proposta di piano riadottato.

Questo ha permesso di verificare se sussistano miglioramenti legati alla nuova stesura di piano rispetto quanto valutato per la prima proposta.

Lo scenario assunto è stato sviluppato quindi tenendo conto delle potenzialità emergenti, ed allo stesso tempo, considerando le criticità evidenti ovvero emerse all'interno delle valutazioni degli scenari alternativi. La valutazione ha considerato e relazionato i diversi aspetti alle scelte strategiche, creando un sistema di valutazione che ha tenuto conto sia delle esigenze di sviluppo che delle necessità di tutela ambientale.

In tal senso lo scenario assunto dal PAT, così valutato, esprime l'assetto che meglio integra le diverse esigenze e permette una crescita insediativa capace di rispondere alle necessità di sviluppo.

6. Misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'art. 10 della Direttiva 2001/42/CE

Sulla base di quanto indicato all'interno dell'art. 10 della Direttiva 2001/42/CE, e del recepimento di questo e delle successive specificazioni sviluppate a livello regionale (Allegato B alla DGR n°2988 del 01 ottobre 2004), la fase del monitoraggio del piano è stata sviluppata individuando una serie di indicatori utili a misurare gli effetti conseguenti alle trasformazioni all'interno delle diverse componenti ambientali. Nella scelta degli indicatori è fatta una distinzione tra *indicatori descrittivi* e *indicatori prestazionali*:

- gli indicatori prestazionali permettono la definizione operativa e il monitoraggio del conseguimento degli obiettivi e dell'attuazione delle linee di azione del piano;
- gli indicatori descrittivi sono espressi come grandezze assolute o relative e sono finalizzati alla caratterizzazione della situazione ambientale.

Questo tipo di controllo permette di verificare progressivamente le scelte effettuate sulla base di coerenza obiettivo-risultato e attuazione-effetti, con la possibilità di intervenire progressivamente aggiustando il percorso attuativo del piano.

Gli indicatori prestazionali sono stati elaborati in modo da rappresentare lo stato dei diversi sistemi all'interno dei quali lo strumento interviene:

- sistema fisico,
- sistema ambientale,
- sistema territoriale,
- sistema sociale,
- sistema paesaggistico.

In fase di gestione del piano e di definizione puntuale degli interventi potranno essere definiti ulteriori parametri significativi, nonché individuare i punti di monitoraggio ambientale, anche in accordo con gli enti e le autorità competenti in materia ambientale.

La definizione puntuale della gestione del sistema sarà sviluppata dal Comune di Spinea, definendo più specificatamente tempistiche e competenze, anche in accordo con i soggetti interessati sulla base di quanto contenuto all'interno del Rapporto Ambientale (cap. 11 del Rapporto Ambientale) e come previsto dalle NTA stesse del PAT (art. 20).